

**Partecipazione dell'On. Ministro Scajola
al Consiglio Europeo sull'Energia**
Bruxelles, 8 dicembre 2008

PACCHETTO CLIMA ENERGIA

Caro Presidente,
Gentili Colleghi e Commissario,

Confermiamo la **necessità di una politica europea coesiva e condivisa per l'energia** per far fronte alla grande sfida del cambiamento climatico.

Apprezziamo il lavoro svolto dalla Presidenza francese e dalla Commissione per definire il pacchetto legislativo clima-energia.

Gli impegni che vengono imposti agli Stati membri e all'Unione Europea devono essere realistici e credibili.

Il contesto internazionale è mutato a motivo della crisi finanziaria ed economica. Non conosciamo ancora gli **esiti del negoziato per un nuovo Protocollo sul cambiamento climatico.** Nel **mercato internazionale delle materie prime** energetiche rimangono gravi rischi di natura geopolitica e gli investimenti sono insufficienti.

Occorre essere cauti, prevedendo nelle direttive e decisioni europee chiare clausole di flessibilità e di revisione.

Nella **direttiva sulle fonti rinnovabili** gli obiettivi assegnati all'Italia superano il suo potenziale tecnicamente raggiungibile.

Ringraziamo dunque la Presidenza francese per **mantenere nella Direttiva sulle fonti rinnovabili la clausola fondamentale che prevede al 2014 una revisione degli strumenti,**

senza modificare gli obiettivi fissati ma tenendo conto dei progressi fatti dei costi che si devono sostenere e dei benefici raggiunti per **includere negli obiettivi le produzioni di energia rinnovabile in Paesi terzi** con i quali sia in corso la costruzione di un elettrodotto di interconnessione.

Auspichiamo che nel Consiglio europeo si possa trovare un accordo sugli ultimi punti ancora controversi per quanto riguarda le direttive sui permessi ad emettere. Tra i punti controversi cito :

- **la tutela delle imprese ad alta intensità energetica;**
- **le compensazioni per le imprese dei settori che in via indiretta sopportano incrementi dei costi dell'energia;**
- **la gradualità nel sistema di aste per il settore termoelettrico;**
- **il maggiore ricorso ai meccanismi di cooperazione flessibili per favorire e valorizzare le cooperazioni con i Paesi in via di sviluppo;**

Riteniamo necessaria una clausola che preveda la revisione e l'adattamento delle direttive subito dopo la conclusione del negoziato internazionale.

Siamo certi che la Presidenza francese e la Commissione riusciranno a trovare una posizione soddisfacente.

Per guidare la lotta contro il cambiamento del clima ed essere interlocutore affidabile, l'Europa deve adottare scelte responsabili e comprensibili per i suoi cittadini e le imprese.

Riteniamo che le nostre richieste possano essere accolte e auguriamo alla Presidenza francese successo nella conclusione del negoziato.